

Allegato 2.2)

SOGGETTO RICHIEDENTE:

Associazione di Promozione Sociale e Sportiva Dilettantistica
"VILLA FRANCA CREA"

PARTNER DI PROGETTO:

Associazione di Promozione Sociale
U.I.S.P.COMITATO PROVINCIALE via Aquileia 1 47122 Forlì

TITOLO PROGETTO

"Dalla periferia al centro"

ANALISI DI CONTESTO E OBIETTIVI

L'iniziativa relativa alla creazione di uno Spazio di Aggregazione Giovanile con sede nel quartiere di Villafranca ("Ri - Crea - Azione") è stata costruita in un contesto urbanistico e sociale di particolare problematicità, entro un'area che presenta una fisionomia storicamente più simile a quella del vero e proprio paese distinto dal centro, più che di un'area periferica.

Quello che quindi possiamo definire sostanzialmente un paese presenta alcune forme di deprivazione, non a livello di benessere economico, ma sul terreno delle opportunità culturali e della disponibilità di servizi.

L'arroccamento si è rivelato con l'inserimento importante, o meglio vissuto come tale, di nuclei famigliari di origine straniera, i quali hanno presentato, a volte, aspetti di criticità, in particolare da parte di individui in età preadolescenziale, che hanno manifestato forme di microdevianza, le quali sono state percepite come causa addirittura di degrado della vita sociale, quasi di destabilizzazione.

Naturalmente, è reale il fatto che i giovanissimi di origine straniera siano inevitabilmente più fragili dei loro coetanei autoctoni nel cadere in alcuni dei comportamenti problematici e pericolosi che si registrano nel mondo giovanile, quali la perdita del senso del limite, la "normalizzazione" e sostanziale positività del rischio, la sfida nei confronti del pericolo, l'idea che ogni azione possa essere revocabile, che anche i comportamenti violenti siano concepibili come gioco in cui tutto è permesso proprio perché reversibile, per non parlare della frustrazione (per noi ancora poco misurabile) con la quale essi si trovano calati nella sfera etica del successo e del piacere ad ogni costo.

Inoltre, non è difficile pensare che gli adolescenti immigrati siano sottoposti ad una enorme fatica nel compito evolutivo di cercare una nuova e definitiva forma di identità

personale, vivendo in modo particolarmente doloroso la crisi della sfera normativa tradizionale, e quindi la molteplicità e contraddittorietà dei modelli a cui fare riferimento, poiché provengono in gran parte da contesti lontanissimi dal nostro.

Fino ad un recente passato, la struttura istituzionalmente vocata all'integrazione sociale è stata sostanzialmente la Scuola, anche come ponte per azioni di mediazione sociale e culturale coinvolgenti rispetto alle famiglie, sostenute e portate avanti dalla Amministrazione Comunale; naturalmente, la scuola media resta, per tutti i ragazzi, un luogo imprescindibile per la rilevazione del disagio reale o potenziale, così come per la promozione dell'agio, per il fatto che i processi di trasformazione legati all'età adolescenziale si manifestano con sempre maggiore anticipo e la preadolescenza è una fase in cui le tensioni volte a conquistare un'identità stabile e certa già insorgono, il controllo sul mondo emozionale si fa precario, il bisogno di accettazione e riconoscimento si acuisce.

Tuttavia, offrire altri contesti di condivisione sociale, proporre modelli per progettare la vita adulta e facilitare l'apprendistato delle abilità di vita rappresentano aiuti ai compiti di sviluppo che non possono, né devono essere confinati entro questo contesto istituzionale: infatti, si sono mobilitati un gruppo di volontari provenienti dalla Scuola stessa, dal mondo dello Scoutismo e della Caritas, nonché il Comitato di Quartiere, l'Associazione sportiva (U.I.S.P. Forlì/Cesena, che gestisce il Polisportivo Giulianini) e la stessa Amministrazione comunale, i quali hanno creato una rete di promozione sociale vocata all'operatività, che ha portato alla creazione dello Spazio di Aggregazione Giovanile "Ri - Crea - Azione, naturalmente rivolto all'intera popolazione in età preadolescenziale ed adolescenziale.

Obiettivi che sono stati perseguiti.

Il lavoro sviluppato a favore del S.A.G. Ri - Crea - Azione ha quindi avuto le caratteristiche peculiari di promozione dal basso e di ampia sinergia anche di carattere istituzionale, nel dar risposte ai bisogni che si manifestano sul territorio, a partire, come si diceva, dal contenimento di gruppi di ragazzi problematici.

A questo proposito, il nostro più ambizioso obiettivo è stato quello di favorire una evoluzione culturale, che portasse a superare la categoria morale della solidarietà come chiave di lettura dell'accoglienza, ovvero la concezione dell'accoglienza stessa come insieme di comportamenti solidali: in altri termini, il nostro Centro ha cercato di dare corpo al fatto che accoglienza e integrazione sono fatte di servizi, a loro volta "al servizio" della società che cambia dentro un percorso storico globale, ove si può discutere di gestione, ma non c'è scelta fra lo stare dentro o fuori, non vi è possibilità per i singoli di estraniarsi dal contesto.

Attualmente, un discreto livello di integrazione è stato raggiunto e l'obiettivo specifico al centro dell'attenzione si è

consolidato come creazione di un punto di attrazione interculturale, strutturato, almeno in parte, su attività organizzate e complessivamente mirato a creare relazioni di prossimità fra tutti i ragazzi, a prevenire i comportamenti che nascono dal disagio, ma anche a promuovere l'agio.

Storia degli interventi dal 2008 al 2010.

Il lavoro sviluppato intorno allo Spazio di Aggregazione Ri - Crea - Azione è partito, ufficialmente, dal 31 gennaio 2008, come si diceva, ad opera del gruppo di operatori volontari, con un intreccio con altri interventi sviluppati da parte dell'Ente pubblico.

Ad esempio, è stato organizzato, a favore della genitorialità e della alfabetizzazione di adulti stranieri, un corso mirato all'interno della scuola, gestito da una cooperativa insieme ai volontari.

Sono stati firmati due Protocolli di Intesa fra i volontari e le rappresentanze istituzionali, a sancire la sintonia fra le parti.

A partire da queste condizioni, si è, nel tempo, giunti alla creazione ed al consolidamento dello:

Spazio (come definito nel documento comune ai 4 Centri di Forlì, datato 13 gennaio 2010) di Aggregazione rivolto a tutti i ragazzi dai 10 ai 25 anni circa, caratterizzato da un'offerta di attività strutturate, oppure a bassa soglia per continuare a favorire l'aggregazione fra giovanissimi, accompagnarli nella crescita e nell'orientamento verso modelli comportamentali adulti socialmente positivi.

Tali attività hanno coinvolto l'ambito dello sport, con la pallavolo esercitata in palestra, il calcio nel campo sportivo annesso al Polisportivo, cosa che è sfociata nella creazione di una vera e propria squadra di calcio, RI - CREA G. S. VILLAFRANCA, che da tre anni partecipa ad un campionato UISP, le arti marziali; hanno valorizzato i linguaggi espressivi, con attività di danza, e quindi di produzione teatrale, che ha portato alla formazione di un gruppo teatrale chiamato "Rumors", dal titolo del primo lavoro portato in scena; hanno promosso interessi di carattere grafico-pittorico.

Sono stati svolti, prima entro i locali della scuola media, poi nella saletta dedicata del Polisportivo, due corsi di chitarra; nel periodo estivo, si è offerta l'opportunità di ascolto musicale e ballo, nel 2009; di recupero di mobili e decorazione murale per ricreare e rendere accogliente la sede nel 2010, grazie ai finanziamenti legati al progetto denominato "FORLÌ Giovani".

La gestione frontale delle attività è stata affidata ad operatori esperti per pacchetti orari, scelti anche per le loro capacità relazionali, mentre il rapporto educativo declinato nella quotidianità è stato attribuito a figure di volontari.

Con questo biennio, si è conclusa una fase, definita dalla trasformazione del gruppo informale in Associazione: è nata, il 5

ottobre 2010, l'Associazione di Promozione Sociale VILLAFRANCA CREA (integrata, l'anno successivo, con la denominazione ed il ruolo di Sportiva Dilettantistica), cosa dovuta alla constatazione della necessità di darsi una maggiore definizione e quindi capacità di interloquire con altri soggetti da parte dei volontari "storicamente" operanti nello Spazio di Aggregazione; naturalmente, questo all'insegna della massima apertura rispetto ai cittadini del quartiere, come sottolineato nella serata di presentazione ufficiale (12 novembre 2010)

Aspetti organizzativi, gestionale e metodologici

Per gli aspetti organizzativi, i raggruppamenti fra gli utenti sono stati definiti in base agli interessi, che in parte sono coincisi con una certa omogeneità della fascia d'età (più piccoli per quanto riguarda la chitarra, di età corrispondente alla frequenza delle medie o poco più in utenza libera, più grandi per il settore teatro; di età varia, da 15 ad oltre 20 anni, nella squadra di calcio)

Il ruolo degli animatori adulti è sempre stato di carattere segnatamente educativo, di indirizzo verso le regole di civile convivenza (rispetto di adulti e coetanei, di orari, ecc.) compreso il settore calcistico, ove i principi educativi della partecipazione da parte di tutti anche indipendentemente dalle abilità specifiche ed i comportamenti di ascolto reciproco sono particolarmente lontani dal mondo del calcio così come ci viene oggi mostrato dai media.

Per quanto riguarda gli spazi, abbiamo attualmente, come area "dedicata", una saletta posta entro il Polisportivo Giulianini, come utilizzo, gli spazi della palestra e del campo da calcio.

In tale contesto, anche fisico, si è innestata la sintonia e la collaborazione costanti con l'Associazione U.I.S.P. (Unione Italiana Sport per tutti), che gestisce il Polisportivo stesso.

Lo sport per tutti rappresenta infatti un riferimento immediato ad una migliore qualità della vita: interpreta un diritto di cittadinanza, appartiene alle "politiche della vita" e si legittima in base a valori che non sono riconducibili al primato dell'etica del risultato, propria dello sport di prestazione assoluta.

Sportpertutti è una parola sola, nuova, che esiste nella realtà anche se non ancora nel vocabolario: l'aver scelto questa identità rappresenta la decisione di mettere al centro delle azioni U.I.S.P. il soggetto, il cittadino con le sue motivazioni e le sue differenze, da riconoscere e valorizzare.

L'unica differenza che viene combattuta è quella che nasce dalla disuguaglianza sociale, dalla mancanza di pari opportunità, cosa che mette in luce il profilo culturale dell'Associazione: in favore dei diritti, dell'ambiente, della solidarietà.

La Uisp, attraverso le sue iniziative, ha dunque l'obiettivo di valorizzare le varie facce dello sport, non solo quello strumentale (sport per la salute, il benessere, per difendere l'ambiente), o quello espressivo (pratiche individuali o

collettive al di fuori di circuiti sportivi strutturati).

Infatti, il tema della solidarietà, declinato sul terreno dell'inclusione e della socializzazione, diventa il vero significato di uno dei tanti progetti che la Uisp attiva sul terreno dei diritti negati, come nel caso dei progetti in favore degli immigrati.

Infatti, il linguaggio non verbale può divenire un luogo di incontro fra differenti lingue, culture e ideologie: l'obiettivo è quello di giungere ad una sensibilizzazione dell'opinione pubblica e ad una pacifica convivenza fra persone di diverse culture, attraverso l'uso dello sport come strumento di socializzazione.

Inoltre:

fin dal 2006 è poi nata a Forlì la "Rete Adolescenza"; come si dice nel documento di presentazione, essa è formata da un gruppo di operatori che lavorano a diretto contatto con gli adolescenti, con diversi ruoli (ambiti sanitario, educativo, aggregativo, ricreativo e culturale), ma tutti motivati dal desiderio di incontrarsi, conoscere le rispettive esperienze professionali per collaborare e per svolgere sempre meglio il proprio lavoro.

Infatti, gli obiettivi che sono stati condivisi vanno dal miglioramento dei servizi che nasce dal confronto fra le diverse esperienze, alla collaborazione mirata a facilitare l'utilizzo dei vari servizi da parte dei ragazzi, a leggere le loro esigenze e portarle all'attenzione del governo politico, alla creazione di una cultura della salute e della crescita positiva degli adolescenti.

Attualmente la Rete Adolescenza è composta da persone che appartengono a questi contesti istituzionali: Unità Coordinamento Pedagogico 6 - 18° anni, Unità Politiche Giovanili, Unità Partecipazione (Comune di Forlì), Polo Adolescenza e Ser.T (Azienda USL di Forlì), Servizio Politiche sociali e Pari opportunità della Provincia di Forlì - Cesena, "Progetto di accompagnamento alla maggiore età" A.S.P. Oasi-Forlì, Centro di Aggregazione "L'Oratorio" gestito dalla Cooperativa Sociale Domus coop. (Quartieriere Coriano-Ospedaletto in convenzione con la Circoscrizione n.1), Centro di Aggregazione "Ri-Crea-Azione" della Circoscrizione n.1, (Associazione di promozione Sociale Villafranca-CREA), Centro Aggregazione "La Tana" della Circoscrizione n. 2 gestito dalla Cooperativa Sociale l'Accoglienza, Centro di Pastorale Giovanile della Diocesi Forlì-Bertinoro, Società Coop. Soc. DiaLogos, Docenti di Scuole Secondarie di 2° grado ed Enti di Formazione Professionale, Cooperativa soc. "il Salvagente" e Centro Pace-Forlì.

In data 4 agosto 2011 è stato siglato il protocollo d'intesa per la formalizzazione della RETE ADOLESCENZA che vede tra i firmatari le quattro organizzazioni del privato sociale, fra cui l'Associazione "Villafranca Crea" che hanno presentato questo progetto, oltre ai soggetti istituzionali come Amministrazione Comunale, Provinciale, AUSL e altre realtà del privato sociale con le quali la collaborazione è sempre attiva.

La Rete ha ricevuto un riconoscimento all'interno del "Piano di zona per la salute ed il benessere sociale 2009-2011".

Nel Programma attuativo 2009 del Comune di Forlì, infatti, si riconosce la Rete Adolescenza "come tavolo tecnico operativo della rete di servizi a favore degli adolescenti del comprensorio forlivese, in grado di valutare le azioni dei singoli partecipanti, di facilitare collaborazioni ed interconnessioni e di offrire le riflessioni che scaturiscono da questo confronto a chi ha il compito del governo politico".

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO

Per rappresentare la programmazione relativa al 2012/2013, ci sembra utile una panoramica negli anni 2010/2011 e 2011/2012, che hanno segnato una fase di consolidamento e di parziale espansione: infatti, la programmazione svolta effettivamente costituisce, a nostro avviso, la migliore esemplificazione per descrivere le attività che ci proponiamo per il futuro.

Rispetto alle attività, i due anni citati hanno presentato una offerta molto simile, con la differenza che gli utenti sono cresciuti di alcune unità (specie nel gruppo "utenza libera") e si sono intrecciati ulteriori rapporti, con la partecipazione al gruppo di teatro di due ragazze seguite dalla Cooperativa Butterfly, la collaborazione con la Cooperativa Villaggio Globale, che gestisce, a Ravenna, il Progetto Cittattiva, per incarico del Comune: con noi i membri della cooperativa hanno collaborato per organizzare le manifestazioni del "Baratto e riuso", "Riciclofficina" (riadattamento di bici vecchie) e "Recuperandia" (trasformazione creativa di oggetti in disuso).

Si sono consolidati i rapporti con il quartiere e con la scuola, tanto da far convergere nella stessa giornata (2 giugno 2012) le feste di fine anno di tutti e tre gli ordini di scuola, materna, primaria, secondaria di 1° grado.

Durante quella giornata si sono svolte, infatti, le dimostrazioni del lavoro effettivamente svolto: sia le scuole del territorio, sia i nostri gruppi hanno tradotto in spettacoli i laboratori svolti da mesi o dall'intero anno scolastico, come segnale di legame e collaborazione con le famiglie, il quartiere, il Polisportivo e l'Associazione U.I.S.P. che lo gestisce, insomma il territorio nel suo complesso.

Anche grazie al coordinamento di tutte le manifestazioni scolastiche, si è verificato un vastissimo coinvolgimento della popolazione del quartiere, proseguita con la presenza ai saggi finali dello Spazio di Aggregazione Giovanile Ri - Crea - Azione: il concerto di chitarre, lo spettacolo teatrale, la gara triangolare di calcio, in cui i giovani della Casa Famiglia di Villafranca e una squadra formata da genitori hanno giocato con la nostra squadra (Ri - Crea - G.S. Villafranca).

Inoltre, non è mancato lo "slancio extraterritoriale" per cui domenica 3 giugno, per la seconda edizione, la Fiera del Baratto e del Riuso ci ha posto in rete con altre realtà ed iniziative analoghe che si svolgono a livello regionale.

La presenza di persone provenienti dall'esterno è stata

notevole, sommata all'afflusso importante delle famiglie del quartiere; si è realizzata anche una partecipazione significativa da parte di volontari in veste di operatori, poichè l'attività del baratto e riuso, oltre a presentare aspetti complessi di organizzazione e coordinamento, richiede una partecipazione attiva numericamente importante.

Vi è da sottolineare che, anche quest'anno, l'iniziativa non è stata calata in situazione in modo estemporaneo, bensì preparata nel tempo con i diversi ordini di scuola, per il significato educativo, rispetto agli stili di vita, che contiene.

Si è registrata una piena condivisione da parte dei docenti, specie della scuola primaria, che dell'iniziativa hanno colto tutto il significato formativo (riuso, quindi risparmio, alternativo all'eliminazione, cioè alla produzione di rifiuti), tanto da auspicarne la prosecuzione nel tempo.

Sulle attività annuali presentate e non, sempre accompagnate dal ruolo attivo degli operatori volontari della Associazione, possiamo presentare i seguenti dati:

L'utenza libera ha raggiunto un numero di ragazzi, frequentanti in misura significativa, di 23, la presenza giornaliera media è stata intorno alle 16 unità; la prevalenza è stata maschile, le attività più praticate sono state quelle sportive, affiancate, nel periodo invernale, dal cineforum.

L'utenza libera (cioè caratterizzata da un bisogno di aggregazione sostanzialmente avulso da vocazioni specifiche) è stata affidata a due operatori giovani (nello spirito della "peer education"), con una lunga esperienza nel mondo scoutistico.

Il corso di chitarra, dopo le defezioni "naturali" dei primi tempi, si è attestata sui 14 utenti, divisi in due gruppi; in 12 hanno partecipato alla dimostrazione finale; l'emergenza neve, con la lunga interruzione forzata che ha comportato, ha prodotto una certa dispersione, che è perdurata oltre l'emergenza, è stata recuperata negli ultimi due mesi, ma non completamente.

L'operatore è stato un giovane esperto musicale esterno, dotato di una buona propensione verso l'animazione socio - culturale.

Il corso di teatro ha visto la partecipazione significativa di 10 utenti, in 7 hanno recitato in pubblico il testo, tratto da "Il marito ideale" di Oscar Wilde e intitolato "L'ideale"; anche in questo caso, si è un po' scontata la lunga interruzione della frequenza scolastica a causa della neve, cosa che ha portato a concentrare alla fine dell'anno scolastico impegni di studio spesso, viceversa, alleggeriti in tale periodo, per cui si è avuta qualche defezione dell'ultima ora: è però in programma una replica presso un teatro a fine settembre, anche allo scopo di recuperare chi non si è sentito sufficientemente preparato per recitare ed inoltre per "esportare" un prodotto finito e lanciare il nuovo corso teatrale.

L'operatore è stato lo stesso esperto con cui collaboriamo da alcuni anni e che ha confermato le sue doti non solo professionali, ma anche relazionali con gli adolescenti.

La squadra di calcio rappresenta la forma di aggregazione, in

assoluto, di maggiore successo, con una quarantina di ragazzi che vi orbitano attorno e la partecipazione al campionato U.I.S.P. che parte dai 16 anni di età (con il massimo di rotazione possibile in campo dei ragazzi).

Oltre che dal referente dell'Associazione Villafranca Crea, sempre presente e punto di riferimento, i ragazzi sono stati seguiti da un allenatore, che, dall'inizio della nostra esperienza, cioè da 4 anni, lavora con loro a livello volontario.

A parte quest'ultima attività, la quale, oltre all'allenamento, prevedeva le partite, tutti i laboratori sono stati svolti una volta a settimana: pertanto, quasi ogni giorno, durante l'anno scolastico, era attiva un' offerta di aggregazione.

Come si vede, in quanto Spazio di Aggregazione Giovanile siamo chiamati a svolgere tutta una serie di azioni di promozione dell'agio, oltre che di prevenzione, attraverso l'aggregazione rivolta, di principio, alla totalità della popolazione giovanile del territorio, con particolare attenzione alle situazioni di disagio e quindi, sostanzialmente, con la valorizzazione dei servizi a bassa soglia, che comunque sempre sottendono la costruzione di un progetto di cittadinanza consapevole, attraverso la valorizzazione del protagonismo giovanile, oltre al sostegno dei compiti di sviluppo tipici dell'età adolescenziale.

La caratteristica del nostro lavoro è quindi quella di superare la dicotomia fra prevenzione del disagio e promozione dell'agio, trovando in tal modo maggiore elasticità nel rapporto con i ragazzi, anche perchè il naturale bisogno di contrapposizione rispetto al mondo degli adulti, per distinguersi e trovare una propria identità, non necessariamente diventa vera e propria trasgressione e chiede interventi di contenimento, ma può anche tradursi (e in tale direzione va incoraggiato) in positive manifestazioni creative.

Per il futuro periodo di attività (2012/2013), pur nella navigazione "a vista" che ci contraddistingue a livello di sostegni finanziari, dato il raggiunto radicamento nel territorio vicino, è nostro intendimento strutturare il modo più formale l'estensione del servizio anche ai quartieri limitrofi (San Martino in Villafranca, Branzolino, Roncadello, ecc), in una sorta di "marcia" che ci avvicina al centro, passando innanzi tutto attraverso i Comitati di quartiere, non solo per pubblicizzare le nostre attività ed ampliare l'utenza, cosa che rappresenta comunque una espansione del servizio, ma anche, possibilmente, per decentrare qualche iniziativa e con ciò portare avanti concretamente l'idea di comunità educativa che non accentra, ma si distribuisce sotto forma di rete.

In generale, comunque, il S.A.G. tenderà a riprodurre le tipologie di attività già proposte, che sono alla base della nostra capacità di spaziare nelle fasce d'età indicate (10 - 25), pur nella consapevolezza che, avendone le forze, l'offerta potrebbe e dovrebbe essere sensibilmente più articolata.

Per maggiore chiarezza (e visto il testo descrittivo precedente), riportiamo la programmazione complessiva per il futuro anno scolastico sotto forma di schema.

ATTIVITA' SETTEMBRE 2012 - GIUGNO 2013

Attività	periodo	luogo	utenti	Tot. ore	Tipi di spesa	costi
Aggregazione a bassa soglia	da Novembre 2012 a Giugno 2013	Spazi esterni ed interni al Centro	20/25	100 di attività per due operatori, da gennaio per quattro	Rimborso operatori a forfait	€ 2.200.00 € 400.00 acquisto giochi, materiali vari

Attività	periodo	luogo	Uten ti	Tot. ore	Tipi di spesa	costi
Attività sportive il calcio	da Settem bre 2012 a Giugno 2013	Palestra campo per allenamenti campi per partite	35/40 circa	140 ore circa di attività	Esperti, impianti UISP, attrezzature personali	€ 300.00 rimborso spese per allenatore, € 4.000,00 per iscrizioni, pagamento arbitri utilizzo strutture, € 500,00 per acquisto attrezzature di facile consumo

attività	periodo	luogo	uten ti	Tot. ore	Tipi di spesa	costi
Laboratorio teatrale, Spettacolo finale	da Gennaio Giugno 2013	Sede del Centro, Palestri na Del Giuliani ni	10/12	40	Esperto a € 25 orari lordi	€ 1.000,00 lordi € 200 facile consumo per spettacolo finale

attività	periodo	luogo	Utenti	Tot. ore	Tipi di spesa	costi
Laboratorio musicale, Spettacolo finale	da Novem bre 2012 a Giugno 2013	Sede del Centro	14/16	60	Esperto a € 25 orari lordi	€ 1.500,00 lordi
Manifestazione finale	1/2 Giugno 2013	Spazi esterni al centro	Alcune centi naia	60	volontari	€ 300,00 facile consumo, varie

ATTIVITA' PER LE QUALI SI CHIEDE IL FINANZIAMENTO:
GENNAIO-GIUGNO 2013

Attività	periodo	luogo	utenti	Tot. ore	Tipi di spesa	costi
Aggregazione a bassa soglia	da Gennaio a Giugno 2013	Spazi esterni ed interni al Centro	20/25	72 di attività per quattro operatori	Rimborso operatori a forfait	€ 1.900.00 € 300.00 acquisto giochi materiali vari

Attività	periodo	luogo	Uten ti	Tot. ore	Tipi di spesa	costi
Attività sportive il calcio	da Gennaio a Giugno 2013	Palestra campo per allenamenti campi per partite	35/40 circa	100 ore circa di attività	Esperti, impianti UISP, attrezzature personali	€ 300.00 rimborso spese per allenatore, € 2.000,00 utilizzo strutture, € 300,00 per acquisto attrezzature di facile consumo

attività	periodo	luogo	uten ti	Tot. ore	Tipi di spesa	costi
Laboratorio teatrale, Spettacolo finale	da Gennaio a Giugno 2013	Sede del Centro, Palestrina Del Giuliani	10/12	40	Esperto a € 25 orari lordi	€ 1.000,00 lordi € 200 facile consumo per spettacolo finale

attività	periodo	luogo	Utenti	Tot. ore	Tipi di spesa	costi
Laboratorio musicale, Spettacolo finale	da novembre 2012 a giugno 2013	Sede del Centro	14/16	46	Esperto a € 25 orari lordi	€ 1.150,00 lordi
Manifestazione finale	1/2 giugno 2013	Spazi esterni al centro	Alcune centinaia	60	volontari	€ 300,00 stampe, facile consumo, varie

LUOGHI DI REALIZZAZIONE DELLE DIFFERENTI AZIONI

Prevalentemente, i luoghi attrezzati, interni ed esterni, disponibili presso il Polisportivo Giulianini

NUMERO POTENZIALE DESTINATARI DELL'INTERVENTO (diretti e indiretti) E RISULTATI PREVISTI

I destinatari diretti dell'intervento sono 85/90, a cui affiancare le famiglie; per quanto riguarda partite e soprattutto spettacoli, il numero si alza molto considerevolmente, con la partecipazione di alcune centinaia di fruitori.

I risultati previsti vanno dal consolidamento della sinergia con le varie componenti in una logica di comunità educante, alla valorizzazione di una cultura della solidarietà sociale, all'espansione dell'utenza, con l'implementazione di quel senso di appartenenza che non significa affatto localismo, ma rappresenta, per gli adolescenti, uno degli ingredienti principali per un equilibrato processo di crescita: consiste nella possibilità di sentirsi inseriti in un gruppo, di misurarsi, di vivere il senso di comunità, di riconoscere in giusta misura il ruolo dell'adulto di riferimento.

DATA PRESUNTA PER L'AVVIO DEL PROGETTO

10 settembre 2012 (calcio)

DATA PRESUNTA PER LA CONCLUSIONE DEL PROGETTO

1/2 giugno 2013 (manifestazione finale con il Quartiere)

EVENTUALI FORME DI MONITORAGGIO PREVISTE

Data la costante presenza degli operatori volontari dell'Associazione, il monitoraggio può definirsi "a vista", accompagnato dai interventi in tempo reale: sostanzialmente il colloquio, la relazione con utenti e operatori, la lettura di eventuali disagi, l'incoraggiamento, in qualche caso, la censura.

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

(dettagliare per tipologia di spesa)

Euro 2200,00 (operatori aggregazione a bassa soglia e acquisto materiali di facile consumo o giochi)

Euro 2600,00 (spese varie relative alla squadra ed al campionato di calcio)

Euro 1200,00 (laboratorio teatrale)

Euro 1150,00 (laboratorio musicale)

Euro 300 (manifestazione finale)

Euro 7450,00 (TOTALE SPESA PROGETTO)

CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE Euro 3725,00

COPERTURA DELLA SPESA RESIDUA (indicare la/e quota/e a carico del/dei soggetto/i finanziatore/i):

Soggetto proponente:

Euro 3725,00

Altri cofinanziatori del progetto (indicare quali e il concorso finanziario di ciascuno di essi):

_____ Euro _____

_____ Euro _____

TOTALE Euro _____